

Rapporto di Prova	Rdp 14233016	Pagina 1 di 3
-------------------	--------------	---------------

Committente	<b>BILVEG SAS</b> Via Dante Alighieri 80040 POGGIOMARINO (NA)	Data RdP 12/06/2014	
Prelevatore	COMMITTENTE		
Luogo del prelievo (Dati forniti dal prelevatore)	<b>FEGER DI GERARDO FERRAIOLI S.p.A.</b> Via Nazionale SS 18 84012 ANGRI (SA)	Data	ora
Campione di	<b>RIFIUTO NEON</b>	Prelievo	04/06/2014
		Accettazione in laboratorio	04/06/2014 16:00
		Inizio prove	04/06/2014
		Fine prove	12/06/2014
Produttore/Fornitore (Dati forniti dal committente)	<b>FEGER DI GERARDO FERRAIOLI S.p.A.</b> Via Nazionale SS 18 84012 ANGRI (SA)	Imballo campione	A VISTA
		Stato del campione	Idoneo
Processo che ha dato origine al campione (Dati forniti dal committente)	AZIENDA CONSERVIERA	Tracciabilità	14233016
Determinazioni Richieste	analisi chimica	Norma di riferimento per il prelievo	A CURA DEL PRELEVATORE
Norma di riferimento	D. Lgs. 152/06 e succ. mod. ed int. D.M. 05/02/1998 n° 72 D.M. 05/04/2006 n° 186 D.M. 27/09/2010 D.Lgs. 13/01/2003 n° 36 D.Lgs. 27/01/1992 n° 99 Delibera 27 luglio 1984 L. 27 febbraio 2009, n° 13 MATTM Decreto 7 novembre 2008 Reg. CE N° 850/2004 del 29/4/2004 Reg. UE N° 756/2010 del 24/8/2010	CER attribuito dal produttore	<b>20 01 21*</b>

**NOTE E ABBREVIAZIONI**

U.M.	unità di misura
LOD	Limite di determinazione
RdP	Rapporto di Prova
CP	Classe di Pericolosità
VR	Valore Ricontrato
ND	Non Determinato (parametro non ricercato)
ppm	parti per milione (mg/kg - mg/l)
ppm ss	parti per milione (mg/kg) calcolati sulla sostanza secca
(1)	Limiti fissati dalla Legge n° 13 del 27/02/2009
(2)	Limiti fissati dall'art. 6 del Decreto 27 settembre 2010
(3)	Limiti fissati dall'art. 8 del Decreto 27 settembre 2010
D.M.	Decreto Ministeriale
D. Lgs.	Decreto Legislativo
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
L.	Legge della Repubblica Italiana
CNR-IRSA	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque
EPA	Environmental Protection Agency - Agenzia Governativa Ambientale Statunitense
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
G.U.	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Il presente Rapporto di Prova, si riferisce solamente al campione prelevato o presentato al laboratorio per l'analisi. Il laboratorio declina ogni responsabilità nel caso che il rifiuto trasportato e smaltito non sia conforme al campione prelevato o presentato e sottoposto a prova

Tempo di conservazione del campione dopo l'analisi: durata delle determinazioni

I risultati si riferiscono solamente al campione sottoposto a prova

Il presente rapporto non può essere riprodotto se non in forma integrale

Nella colonna "METODI", il secondo metodo analitico ove riportato, viene applicato per la conferma del dato.

La classe di pericolosità assegnata agli idrocarburi, è stata attribuita tenendo presente quanto previsto dalla legge n° 13 del 27/2/2009 art. 6-*quater*, in conformità a quanto indicato per gli idrocarburi totali nella tabella A2 dell'allegato A al Decreto del MATTM del 07/11/2008 (G.U. n° 284 del 04/12/2008)

(\*) Le prove contrassegnate con l'asterisco, non rientrano nell'accreditamento Accredia del laboratorio

Rapporto di Prova Rdp 14233016

Pagina 2 di 3

**RISULTATI DELLE PROVE**

Dati Generali		Classificazione ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06	
Tipo campione	RIFIUTO	Rifiuto URBANO	
Stato fisico	SOLIDO NON POVERULENTO		
Attività che ha prodotto il rifiuto	AZIENDA CONSERVIERA		
Fase che ha prodotto il rifiuto			
Esame visivo e olfattivo	NEON		

**Analisi Merceologica**

Tipologia	Stato fisico	Contaminazioni visive	composizione % peso	Codice CER (differenziato)	Note
NEON	SOLIDO	no	100	20 01 21*	

**CLASSIFICAZIONE PER SOMMATORIE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE**

ai sensi dell'all. D alla parte IV del D.Lgs. 152/06, Dir. 91/689/CEE All. III, della Dec. 2000/532/CE, dell'art. 6 DM 27/09/2010

caratteristiche di pericolo per i rifiuti		risultato ( $\sum$ valori riscontrati)	Frase R	Limiti ppm
Molto Tossiche	H6, T+	> 1.000	26-27-28	1.000
Tossiche	H6, T	< 30.000	23-24-25	30.000
Nocive	H5, Xn	< 250.000	20-21-22	250.000
Corrosive	H8, C	< 10.000	35	10.000
Corrosive	H8, C	< 50.000	34	50.000
Irritanti	H4, Xi	< 100.000	41	100.000
Irritanti	H4, Xi	< 200.000	36-37-38	200.000
Cancerogeno Cat. 1,2	H7	< 1.000	45	1.000
Cancerogeno Cat. 3	H7	< 10.000	40	10.000
Teratogene Cat. 1 E 2	H10	< 5.000	60-61	5.000
Teratogene Cat. 3	H10	< 50.000	62-63	50.000
Mutageno Cat. 1 E 2	H11	< 1.000	46	1.000
Mutageno Cat. 3	H11	< 10.000	40	10.000

**INTERPRETAZIONI DEI DATI OTTENUTI SULLA CLASSIFICAZIONE PER SOMMATORIA DELLE SOSTANZE PERICOLOSE.**

In seguito alle analisi effettuate sul campione sottoposto a prova, si evidenziano le caratteristiche di pericolo di cui all'All. III della Direttiva 91/689/CEE e dal D. Lgs. 152/06 Allegato I, così modificato dal D. Lgs. 205/2010, relativamente alla classificazione della pericolosità: **H6+H14**

CLASSIFICAZIONE		Dai risultati analitici, dall'esame visivo, dalla provenienza dichiarata, ai sensi del D.Lgs. 152/06 allegato D, il rifiuto si può classificare come		PERICOLOSO	classe di pericolosità
					<b>H6+H14</b>
IDENTIFICAZIONE	Capitolo	all. D alla parte IV del 152/06	20	Rifiuti urbani, inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	
	Sub capitolo		20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata	
	Codice		20 01 21	<b>*tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio</b>	

**PARERI ED INTERPRETAZIONI**

*(non oggetto di accreditamento Accredia)*

In base alla provenienza del rifiuto dichiarata e al processo di lavorazione che lo ha generato, visto i valori analitici riscontrati prescelti in conformità alle indicazioni di cui all'allegato 3 del DM 27/09/2010, visto il D.Lgs. n° 152/2006 e succ. mod. ed int., visto il D. Lgs. 13/1/2003 n° 36, visto la Delibera 2777/2007, il rifiuto è da ritenersi

**URBANO PERICOLOSO**

con attribuzione da parte del produttore del codice (D. Lgs. 02/05/2006 n° 152):

**CER 20 01 21\***

**\*tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio**

con possibilità di smaltimento:

- Impianto regolarmente autorizzato ad accettare tale tipo di rifiuto.

**Il Direttore Generale**  
Per. Ind. D'Antuono Giuseppe



**Il Responsabile del Laboratorio**  
Dott.ssa Chiara De Cola

